



**VALSINNI (MT) - POTENZA
RIONERO IN VULTURE (PZ)**

MISURA

6

**COSTITUZIONE DI NUOVE AZIENDE
AGRICOLE PER GIOVANI AGRICOLTORI**

MISURA

16

**SOSTEGNO PER LO SVILUPPO
DEI MERCATI LOCALI**

PROGETTO

La rete d'impresa Masserie & Socialità Rurale nasce sulla base dell'esperienza- divenuta buona pratica - della Masseria del Maresciallo nata nel 2016. L'azienda agricola situata in gruppo di case rurali della Valle del Sinni costituisce un archetipo di come si viveva un tempo: la presenza di attrezzi, la riscoperta di riti, la valorizzazione di tecniche tramandate da generazioni, sono state recuperate, coniugando sapere scientifico e innovazioni.

La Pera Signora, un'antica coltura che è stata a lungo fonte di sopravvivenza delle popolazioni rurali è al centro di questo processo. Le interlocuzioni avviate dall'imprenditore con il sapere locale, il mondo scientifico, istituzionale e Slow Food, ha fatto nascere il Presidio Slow Food della Pera Signora della Valle del Sinni, e contestualmente con il coinvolgimento di 20 produttori, l'Associazione S.E.I. sul Sinni Sostenibilità Etica ed Integrazione. Nel febbraio 2015 il Network ARC2020 premia il Presidio Slow Food della Pera Signora della Valle del Sinni, che rappresenta l'Italia come Migliore Pratiche Agro-ecologiche finanziati con i fondi della PAC. Nell'anno 2019 le numerose esperienze di partecipazione ad eventi e fiere hanno spinto l'imprenditore a mettere a punto



www.masseriadelmaresciallo.it



un modello di filiera, con aziende e professionisti del territorio: Masserie & Socialità Rurale. Nel 2020 la rete d'Imprese ha partecipato alla Campagna straordinaria di "Promozione del Made in Italy Facciamo squadra" promossa da Agenzia per l'Italia Digitale. L'animazione territoriale condotta dall'imprenditore e da un gruppo multidisciplinare di professionisti ha consentito di intercettare i fabbisogni della filiera, consolidare la proposta, sfociata poi nella progettualità che la rete ha candidato nel 2019 al bando 16.4 "Filieri locali".

Il territorio rurale viene riconosciuto e narrato come momento sociale di aggregazione e di sviluppo di idee, prima ancora che di prodotti, torna a essere il luogo dove si produce la conoscenza necessaria per coltivare e trasformare in continuità con il sapere e gli strumenti della civiltà contadina. Tutto questo serve per instaurare uno specifico percorso di valorizzazione dove si mettono a punto strategie di mercato; con l'obiettivo di garantire una sostenibilità a lungo termine di tutte le attività della rete. La diversificazione permette di avere un modello socioeconomico ad alta intensità di conoscenza che, a sua volta, produce una comunità locale più "consapevole" e "resiliente".

FOCUS

Il progetto di filiera ha generato e consolidato un contratto di rete che si configura come un ecosistema di innovazione (tecnologica, organizzativa e sociale) che a partire dalle pratiche culturali e di valorizzazione degli ecotipi del territorio sta contribuendo, attraverso l'interazione tra gli attori coinvolti nel processo, il consolidamento delle imprese aderenti e lo sviluppo e la creazione di nuove imprese.



commerce

Biodiversità, modelli di sviluppo, fare rete, pratiche agro-ecologiche